

Cultura e Spettacoli

NUOVI PALCOSCENICI

Nasce il Grande teatro di Lido Adriano

Al Cisim il viaggio parte da Oriente



Nasce il Grande Teatro a Lido Adriano; il nuovo progetto del Cisim, ideato da un'idea di Luigi Dadina, inizierà la sua programmazione a maggio 2023



Il progetto ideato in collaborazione con Le Albe/Ravenna Teatro debutterà tra maggio e giugno 2023

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

Nasce a Ravenna un nuovo teatro: dalla collaborazione tra il Cisim e il Teatro delle Albe/Ravenna teatro, nasce, nel lido più popoloso e cosmopolita della riviera ravennate, il Grande teatro di Lido Adriano. Un progetto ambizioso, originato dall'esperienza del Cisim e dall'osservazione del popolo di artisti, spettatori, operatori culturali che negli anni hanno partecipato alle attività e ai laboratori organizzati nella sede dell'ex Centro internazionale di studi e insegnamento del mo-

saico. Il nuovo teatro nasce dalla collaborazione di diversi soggetti, coordinati da Luigi Dadina del Teatro delle Albe: Massimiliano Benini e Lanfranco Moder Vicari, fondatori e gestori del Cisim; lo scrittore Tahar Lamr; Alessandra Carini, curatrice di MAG Magazine art gallery; Lorenzo Carpinelli, attore; Francesco Giampao- li, musicista; Enrico Isola, tecnico suono e luci; Nicola Montalbini, artista visivo; Federica Savorelli, coordinatrice della Proloco di Lido Adriano. La direzione organizzativa è affidata a Federica Francesca Vicari.

«Quando decidemmo di man-

tenere il nome Cisim – spiega Luigi Dadina – acronimo di “Centro internazionale di studi e insegnamento del mosaico”, lo facemmo affascinati dall'arte musiva, pensando alle caratteristiche che sapevamo essere peculiarità delle squadre degli antichi mosaicisti che realizzarono i capolavori nelle nostre chiese e battisteri, dove l'operare insieme era decisivo. Su questo modello abbiamo costruito il gruppo che animerà il Grande Teatro». Il Grande teatro di Lido Adriano avvierà la sua programmazione tra maggio e giugno 2023. «Stiamo lavorando su un testo antico orientale – prosegue Dadina – Quell'Oriente da sempre consono al nostro Lido, a cui Ravenna s'è rivolta in tanti momenti della propria storia. “Il Verbo de-

gli uccelli” di Farid al-Din Attar. Il fine del viaggio è la ricerca di se stessi». Il progetto ha per madrina la parlamentare Ouidad Bakkali: «Il Cisim è un luogo che è stato radicale nelle scelte e nel posizionamento, che oggi vuole essere nuovo luogo di lettura di un

**IN SCENA
UN TESTO
TRATTO DA
“IL VERBO
DEGLI UCCELLI”**

marginale che si propone di diventare centro, spostando la marginalità urbana in nuove visioni con una pluridiversità artistica e comunitaria. Il Cisim è anche un luogo che guarda ad Oriente. Un Oriente, oggi, caratterizzato da forti contrasti: di pace e guerra, di diritti e di non diritto. C'è tanto da produrre insieme e queste radici, ben salde, ci daranno nuova stabilità per affrontare e interpretare questo momento di forte cambiamento».

Fra i protagonisti delle attività teatrali in programma a Lido Adriano, alcuni giovani che hanno preso parte alla non-scuola del Teatro delle Albe.

Tra i promotori del progetto anche Franco Masotti, direttore artistico di Ravenna Festival: «Ci siamo riuniti, ritrovati, in questa esperienza straordinaria che è il Cisim. Lavorare sul tema-immagine degli uccelli porta su altri livelli, è come cercare di volare in un momento di cui siamo sempre più appesantiti. Questo progetto può divenire un'ouverture della prossima edizione del Festival».

A concludere la conferenza l'assessore alla Cultura e Politiche Giovanili del Comune di Ravenna, Fabio Sbaraglia: «Si tratta di un progetto interessante, in grado di elevare a potenza lo straordinario lavoro che il Cisim, da tanti anni, porta avanti».

ROSSINI OPEN

“Tre quarti di luna”: Massimo Popolizio omaggia Squarzina

Lugo e il teatro Rossini celebrano il centenario della nascita del grande regista e drammaturgo

LUGO

Il teatro Rossini di Lugo ospita questa sera alle 20.30 l'attore Massimo Popolizio che reciterà passi dalla commedia di Luigi Squarzina *Tre quarti di luna*. A Squarzina, di famiglia lughese fin dalla metà dell'800, la città di Lugo conferì la cittadinanza onoraria il 24 aprile 2004 e, in collaborazione e con il contributo del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita,

presieduto da Maria Ida Biggi della Fondazione Giorgio Cini e dell'Università Ca' Foscari di Venezia, si è voluto rendere omaggio nel contesto di un festival musicale come *Rossini Open*. Squarzina, uno dei personaggi più importanti nel teatro italiano del '900, fu infatti anche regista di opera lirica e docente di “Istituzioni di Regia” al Dams di Bologna, di cui fu fra i fondatori. Proprio per il centenario della nascita, la sua opera teatrale è appena stata ristampata dall'editore Laterza di Bari e sarà disponibile al Teatro Rossini. *Tre quarti di luna* narra la storia di un allievo, Enrico, di famiglia povera che per potere accedere all'Università ha bisogno

di una borsa di studio che però non gli sarà assegnata perché il suo preside, il gentiliano Piana, stronca la tesina da lui scritta in quanto contraria ai principi e all'insegnamento dello stesso preside. Perciò Enrico si suicida. La sorella e il suo amico seminarista scoprono il motivo del suicidio e alla fine Mauro, per vendicare l'amico, uccide il preside Piana. La mise en espace è a cura di Popolizio, che veste i panni del preside. Al suo fianco recitano Sandra Toffolatti, Michele Nani e Tommaso Cardarelli. L'ingresso alla serata è libero, con prenotazione obbligatoria al botteghino del teatro, al numero 0545 38542 o alla mail info@teatrorossini.it.



Massimo Popolizio atteso a Lugo